

**TORTOLI** » ATTIVITÀ PRODUTTIVE

## La Confindustria chiede i fondi per le aree di crisi

Lettera del presidente Roberto Bornioli all'assessore regionale Giorgio La Spisa  
«A sette anni dal fallimento della Cartiera gli impegni restano ancora sulla carta»

**di Lamberto Cugudda**

► TORTOLI

Anche che l'area industriale di Tortoli-Arbatax deve essere inserita tra le aree di crisi industriali finanziate attraverso la legge regionale 3 del 2009. A chiederlo è il presidente della Confindustria Sardegna Centrale, Roberto Bornioli, che nei giorni scorsi ha inviato una lettera all'assessore regionale alla Programmazione, Giorgio La Spisa.

«Come per Portovesme, Tossilo, Porto Torres, La Maddalena, Oristano, Ottana, Pratosardo e Siniscola – viene evidenziato – anche il sito industriale ogliastrino richiede interventi urgenti a sostegno delle imprese per ampliamenti delle attività produttive esistenti o per nuovi investimenti, nonché riqualificazione delle competenze e professionalità. Si ricorda che per i tre siti nuoresi, al momento, la Regione si è impegnata a stanziare 50 milioni di euro».

A parere del presidente di Confindustria Sardegna centrale, l'area industriale di Tortoli-Arbatax ha tutti i requisiti per essere considerata un'area di crisi (tipologia, criticità, imprese in difficoltà e lavoratori coinvolti). E prosegue: «I pur importanti interventi infrastrutturali previsti in questa area, peraltro non ancora attuati nonostante le ingenti risorse stanziare, non sono sufficienti in quanto occorrono anche interventi diretti a favore delle imprese. È necessario avviare una nuova fase di pianificazione e sviluppo a favore delle attività produttive attraverso un processo di interlocuzione e confronto con le forze sociali ed economiche del territo-



L'area industriale di Tortoli

rio. Ma ecco un importante passaggio della lettera che Roberto Bornioli ha inviato all'assessore regionale alla Programmazione, Giorgio La Spisa: «Dal fallimento della Cartiera di Arbatax sono oramai passati più di sette anni. E molti degli impegni assunti, finalizzati allo sviluppo ed alla riconversione industriale dell'area, rimangono ancora sulla carta anche a seguito del ridimensionamento del progetto del polo nautico. Considerato che nell'area territoriale dell'Ogliastra sono previsti per lo più importanti interventi solo di tipo infrastrutturale, peraltro non ancora attuati nonostante le risorse stanziare, riteniamo opportuno che siano previsti interventi a favore delle imprese e dei lavoratori in grado di contrastare la crisi in atto e puntare sulla crescita».